

Machine Overdrive, le macchine impazzite che fanno ballare

Author : Cinzia Colosimo

Date : 1 maggio 2014



Andrea guarda i cartoni animati nella vita, Nicola aspetta, Gabriele cerca la t-shirt perfetta da Zara, Daniele cerca di salvare il mondo dall'inquinamento. Tutti fanno i "bassoni", cioè pompano parecchio i bassi delle casse, e poi spippolano un sacco con gli strumenti elettronici, con i quali danno il loro meglio.

Sono tutti pisani e si chiamano **Machine Overdrive**, nome "ispirato al film *Maximum Overdrive* tratto dal libro di Stephen King, che parla delle macchine che prendono il sopravvento sulla realtà, le macchine impazzite". E in questi giorni hanno pubblicato il loro primo Ep, che potete ascoltare anche qui sotto e scaricare lasciando un piccolo e doveroso contributo.

Quattro chiacchiere per capire meglio il loro progetto, nato attorno alla bellissima esperienza di [Radio Roarr](#), durante la fine dell'estate 2012. "È lì che ci siamo incontrati - racconta Gabriele - poi abbiamo cominciato a riunirci e fare le prove nel garage di Daniele, come nelle più classiche storie musicali. Ognuno portava i suoi spippoli: drum machine, sintetizzatore, campionatore, computer, pedaline e effetti. La madre di Daniele ci portava tè e biscottini, e in questa atmosfera abbiamo cominciato a seguire i nostri ispiratori principali, ovvero i Moderat - Apparat più Modes Elektor. Da queste prove nasce la prima traccia, *Track M*, in omaggio a *Track 22* dei Moderat".

Di lì a breve è nata [una pagina Soundcloud](#), dove i MOV hanno pubblicato le varie prove, e poi il primo live, in una location rimasta nel cuore di tantissimi: l'ex Colorificio. "Abbiamo suonato per la festa della fine del mondo, il 21/12/12, una serata organizzata da Radio Roarr che si chiamava appunto *Apocalypse Roarr*". Fu un successo: fecero ballare tutti.

"Carichi da quella prima esperienza live abbiamo deciso di partecipare a un bando del Greentech festival", dice ancora Gabriele, "che metteva in palio la possibilità di suonare al festival. Abbiamo mandato una traccia con cui abbiamo vinto, e a marzo 2013 suoniamo appunto a Pisa, dove condividiamo il palco con artisti del calibro di GoldPanda, Robert Hood, Tiger&Wood. Su questo live c'è stata anche una recensione di Damir Ivic di Soundwall".

Da quella esperienza continuano le prove e i live, tra cui quello con l'artista austriaco Bernard Fleishmann. "Nell'estate 2013 abbiamo suonato al *Carrara Rock'n'Rolla Pollege Festival* aprendo agli Aucan", aggiunge Andrea, e da lì a poco nasce la seconda traccia, *Dangerous*, scritta da Daniele e ispirata all'Ex Colorificio. "È un testo che parla del bisogno di spazi sociali, con metafore sul buio e sul colore", spiega Nicola. "All'Ex colorificio abbiamo suonato diverse volte ed è stato un posto che ci ha permesso di fare molte serate, anche come producer singoli, e far crescere belle esperienze. Un palcoscenico importante che purtroppo non c'è più".

Dopo il live di Carrara i MOV conoscono i ragazzi di [Type Konnection](#), una web label di La Spezia che gli propone di fare un Ep. "Hanno una rete molto fitta di collaboratori, grazie alla quale producono musica e ne consentono una buona distribuzione in rete", dice ancora Nicola. "Subito dopo comincia una seconda fase per il gruppo - spiega Gabriele - e nasce il Mov studio in via Battichiodi (già primissima sede di Radio Roarr, ndr), e grazie a una serie di donazioni strategiche riusciamo ad acquistare un mixer, una scheda audio e le casse". Non casse qualunque: "Le Yamaha NS 10, le casse che più dell'80% degli studi di registrazione posseggono". È in questa fase che cominciano a registrare l'Ep, con *TrackM*, trasformata in *Mute*, e *Dangerous*. Con un processo produttivo che inizia a Pisa e finisce dall'altra parte del mondo: "La masterizzazione è stata fatta a Città del Messico, a cura di un tecnico della Type".

Fuori Pisa, a fine ottobre 2013, i MOV suonano a Genova all'interno della Sala Dogana di Palazzo Ducale: "C'era un concorso online, "Forever green", al quale siamo arrivati terzi, e abbiamo partecipato con artisti del calibro di Wolfgang Woight", anche se "siamo stati gli unici che hanno fatto ballare tutti". Ma il pubblico migliore, dicono, "è stato a Carrara: carico, numeroso, sulla spiaggia, insomma adattissimo alla nostra musica".

La copertina dell'Ep è stata realizzata dal loro disegnatore di fiducia, [Francesco Catelani](#), giovane fumettista underground-hardcore di Cascina. Ora l'Ep è lanciato e il gruppo guarda già oltre: "Stiamo lavorando sul secondo Ep, che dovrebbe essere pronto per luglio-agosto, con altre due tracce", spiegano i magnifici quattro. "Negli ultimi pezzi c'è Nicola alla chitarra, stiamo unendo una parte acustica a quella elettronica con cui siamo nati: diciamo che il tentativo è di unire i Moderat ai Radiohead".

Stasera intanto suonano al 1° maggio della Leccia, sul Sasso Pisano, con tutte le band emergenti toscane. L'appuntamento è alle 21, "e poi prossimamente il release party, insieme alla Type". Imperdibile.